

XXXIX ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI USTICA
BOLOGNA, 27 GIUGNO 1980-2019

ATTORNO AL MUSEO

Titolo

Allo stesso tempo

Data e ora

Mercoledì 24 luglio 2019 ore 21.30

Descrizione

Installazione e performance
opera di Giuseppe De Mattia
voci sul palco di Francesca Bono, Emidio Clementi
suoni di Stefano Pilia

Allo stesso tempo è un'opera composita, pensata specificamente per il Museo per la Memoria di Ustica, in cui i concetti di *tragedia* e *tempo* entrano in dialogo.

Un'opera composita, che parte dai *Disegni interrotti*, serie di disegni che Giuseppe De Mattia porta avanti da diverso tempo ed in cui la rottura - di un piatto o di un elemento di ceramica - con la propria decorazione, determina frammenti con una nuova decorazione astratta.

Una sorta di "rimedio estetico" in seguito ad una tragedia.

Qui il disegno si fa parte visiva di un audio composto da ottantuno registrazioni. Sono le risposte ad una domanda fatta a bruciapelo ad un campione di persone nate entro il 1970: «A cosa pensavi a fine giugno, nel 1980?».

Attraverso questo processo, *Allo stesso tempo* crea un racconto parallelo di quei giorni, a partire dal 27 giugno 1980, un periodo storico in cui le notizie arrivavano con più ritardo rispetto ad oggi.

Ancora, con questo processo, *Allo stesso tempo* omaggia la relativizzazione del dolore. Quel dolore che dal primo momento è solo dei familiari delle vittime e che diventerà un dolore collettivo, successivamente ad una presa di coscienza di ciò che è accaduto e in seguito al pensiero: «Sarebbe potuto accadere a me».

Mentre gli 81 disegni interrotti dei frammenti del velivolo si succedono in una proiezione video, Emidio Clementi (Massimo Volume) e Francesca Bono (Ofelia Dorme) - con la sonorizzazione del compositore Stefano Pilia - leggono gli 81 racconti brevi, nati dalla stessa domanda: «A cosa pensavi a fine giugno, nel 1980?».